

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

ATTI COMUNITARI:

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese. (COM(2008)712 def. – 11249/08) (Relazione alla XIV Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni</i>)	23
ALLEGATO (<i>Relazione approvata</i>)	26

SEDE REFERENTE:

Norme in materia di cittadinanza. C. 103 Angeli, C. 104 Angeli, C. 457 Bressa, C. 566 De Corato, C. 718 Fedi, C. 995 Ricardo Antonio Merlo, C. 1048 Santelli, C. 1592 Cota e C. 2006 Paroli (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 2006</i>) .	24
Distacco di comuni dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna. C. 63 Pizzolante e C. 177 Pini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	24
Sui lavori del comitato ristretto per l'esame della proposta di legge C. 1221	25

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

DL 209/2008: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali. Emendamenti C. 2047-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	25
Misure contro gli atti persecutori. Emendamenti C. 1440-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	25
AVVERTENZA	25

ATTI COMUNITARI

Mercoledì 21 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO.

La seduta comincia alle 15.20.

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese.

(COM(2008)712 def. – 11249/08).

(Relazione alla XIV Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Relazione favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame congiunto degli atti, rinviato, da ultimo, nella seduta del 20 gennaio 2009.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice ha presentato una proposta di relazione favorevole con osservazioni.

Anna Maria BERNINI BOVICELLI (PdL), *relatore*, presenta una nuova proposta di relazione favorevole con osservazioni (*vedi allegato*), avvertendo che si tratta sostanzialmente del medesimo testo presentato nella seduta di ieri, ma riformulato in alcuni punti per tenere conto

dei suggerimenti pervenuti da parte dei gruppi della Lega Nord Padania e del Partito democratico. In particolare, la riformulazione ha riguardato i passaggi della proposta di relazione relativi al Trattato di Lisbona ed ha visto l'inserimento di un riferimento all'opportunità di sostenere il percorso delle istituzioni europee in vista di una politica comune in materia di diritto di asilo.

Sesa AMICI (PD), dopo aver ringraziato la relatrice per l'accurato lavoro svolto in sede di relazione introduttiva e al momento della predisposizione della relazione per la Commissione di merito, sottolinea come il tema dell'immigrazione non possa essere disgiunto da quello del diritto d'asilo e come il diritto d'asilo debba considerarsi un diritto inviolabile del quale gli Stati membri devono assicurare la tutela. Per quanto attiene invece al Trattato di Lisbona, prende atto che, sebbene ratificato dall'Italia, esso divide gli schieramenti. Dichiarò in conclusione il voto favorevole del suo gruppo.

Raffaele VOLPI (LNP), dopo aver ringraziato la relatrice per aver raccolto le sensibilità di tutti i gruppi su una materia di grande importanza come quella delle politiche comunitarie, chiarisce che la Lega Nord Padania non è contraria a politiche condivise in materia di sicurezza, purché per la realizzazione di esse siano stanziati anche adeguate risorse. Preannuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo.

Giuseppe CALDERISI (PdL) esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice e dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di relazione del relatore e nomina la deputata Bernini relatrice presso la XIV Commissione.

La seduta termina alle 15.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 21 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Nitto Francesco Palma.

La seduta comincia alle 15.30.

Norme in materia di cittadinanza.

C. 103 Angeli, C. 104 Angeli, C. 457 Bressa, C. 566 De Corato, C. 718 Fedi, C. 995 Ricardo Antonio Merlo, C. 1048 Santelli, C. 1592 Cota e C. 2006 Paroli.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge C. 2006).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo, nella seduta del 15 gennaio 2009.

Donato BRUNO, *presidente*, comunica che è stata assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 2006 Paroli, recante « Norme in materia di cittadinanza ». Poiché la suddetta proposta di legge verte sulla stessa materia oggetto delle proposte in titolo, ne è stato disposto l'abbinamento ad esse, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento. In una successiva seduta la relatrice, deputata Bertolini, integrerà la sua relazione.

Quindi, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Distacco di comuni dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna.

C. 63 Pizzolante e C. 177 Pini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo, nella seduta del 15 gennaio 2009.

Donato BRUNO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sui lavori del comitato ristretto per l'esame della proposta di legge C. 1221.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che, al termine dei lavori odierni sarebbe prevista la prima riunione del comitato ristretto costituito per l'esame della proposta di legge C. 1221 («Modifica all'articolo 132, secondo comma, della Costituzione, in materia di distacco e di aggregazione di comuni e province»), già rinviata giovedì scorso. Poiché tuttavia alle ore 16 riprenderanno le votazioni in Assemblea e deve ancora riunirsi il Comitato permanente per i pareri per l'esame degli emendamenti presentati ai provvedimenti in Assemblea, ritiene preferibile rinviare la riunione del comitato ristretto alla prossima settimana.

Maurizio BIANCONI (PdL), relatore sulla proposta di legge C. 1221, concorda con il presidente e suggerisce di convocare una nuova riunione del comitato ristretto per martedì prossimo.

La seduta termina alle 15.40.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 21 gennaio 2009. — Presidenza del presidente Isabella BERTOLINI.

La seduta comincia alle 15.40.

DL 209/2008: Proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali.

Emendamenti C. 2047-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Isabella BERTOLINI, *presidente e relatore*, rileva che né gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1, né gli emenda-

menti 5.100, 5.101 e 5.102 della Commissione presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Misure contro gli atti persecutori.

Emendamenti C. 1440-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Isabella BERTOLINI, *presidente e relatore*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Modifica all'articolo 132, secondo comma, della Costituzione, in materia di distacco e di aggregazione di comuni e province. C. 1221 cost. Lanzillotta.

ALLEGATO

Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 e programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (COM(2008)712 def. – 11249/08).

RELAZIONE APPROVATA

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni),

esaminati il Programma legislativo e di lavoro della Commissione europea per l'anno 2009 (COM(2008)712 def.) e il Programma di 18 mesi del Consiglio dell'Unione europea presentato dalle Presidenze francese, ceca e svedese (11249/08);

apprezzato l'impegno manifestato dalla Commissione europea per limitare entro dimensioni contenute le priorità che essa intende perseguire: impegno che discende, più ancora che dalla prossima conclusione della legislatura europea, dalla consapevolezza della difficile situazione che sta vivendo l'Unione europea, la quale è chiamata a fronteggiare le conseguenze della grave crisi finanziaria innescata negli Stati uniti senza che, peraltro, stante la mancata entrata in vigore del Trattato di Lisbona, sia stato ancora definito un nuovo quadro delle regole e delle procedure decisionali;

valutato favorevolmente l'intento delle presidenze francese, ceca e svedese di dare piena attuazione al programma dell'Aja, provvedendo a che sia adottato un nuovo, ambizioso e lungimirante programma di lavoro 2010-2014 e prestando particolare attenzione alla realizzazione nel 2010 del sistema europeo comune di asilo, allo sviluppo di una politica migratoria globale europea e all'adozione di un patto europeo per la migrazione e l'asilo, e delle misure per darvi seguito;

considerato che:

i più recenti allargamenti dell'Unione, conseguenti all'ingresso di numerosi nuovi Paesi, rendono opportuno procedere quanto prima a una modifica degli assetti delle istituzioni europee e delle procedure che ne disciplinano il funzionamento, anche per scongiurare il rischio di una paralisi decisionale e operativa, che tanto più va evitata in quanto oggi si profilano all'orizzonte sfide nuove e minacce globali cui i singoli Stati non possono far fronte da soli e che richiedono invece il massimo coordinamento a livello continentale;

particolare urgenza assume l'aggiornamento e il potenziamento della capacità di azione delle istituzioni europee per quanto riguarda le materie della sicurezza, della libertà e della giustizia, sulle quali si sono registrate, negli anni più recenti, forti resistenze di alcuni Paesi membri e soprattutto di apparati amministrativi, a fronte della prospettiva di una politica europea che potrebbe indebolire le proprie prerogative;

tali resistenze possono essere attenuate a condizione che ad una coraggiosa iniziativa della Commissione europea, con il supporto degli Stati membri più interessati, si accompagni una forte capacità di tradurre concretamente, in termini di interventi puntuali, le decisioni che dovranno essere assunte per realizzare una politica comune in materia di immigrazione, di gestione integrata delle frontiere, di lotta al terrorismo e alla criminalità,

con particolare riferimento ai delitti informatici e al rischio di attentati terroristici con armi chimiche, biologiche, nucleari e radiologiche;

in tal senso, un valido contributo potrà essere offerto dal pacchetto criminalità organizzata di cui si preannuncia la presentazione, diretto, tra le altre cose, a rafforzare il contrasto agli abusi sessuali, l'assistenza delle vittime di reati oltre che la lotta alla criminalità informatica;

l'adozione di iniziative utili in queste materie deve mirare, oltre che a realizzare un quadro normativo tendenzialmente uniforme, cui potrà concorrere anche il reciproco riconoscimento in materia penale e civile, a rafforzare le occasioni e le sedi di collaborazione di organi e strutture qualificate, con particolare riguardo a quelle competenti in materia di contrasto alla tratta di esseri umani, criminalità, terrorismo, immigrazione clandestina e di controllo alle frontiere; a tal fine un importante contributo potrà essere fornito anche dal consolidamento di partenariati con i Paesi terzi in materia di migrazione, oltre che dall'istituzione di un Ufficio europeo di sostegno in materia di diritto d'asilo chiamato a fornire assistenza pratica agli Stati membri nelle decisioni relative alle richieste di asilo;

gli sviluppi che vengono prefigurati su queste materie assumono particolare importanza per l'Italia che, per la sua storia e per la sua collocazione geografica, potrebbe risultare più esposta ai rischi di nuove forme di criminalità o dell'azione di gruppi terroristici. Per questo motivo è auspicabile che il nostro Paese concorra con il massimo impegno alla stesura delle iniziative, specie di rango legislativo, che la Commissione intende proporre;

esprime una valutazione positiva con le seguenti osservazioni:

a) si incoraggino le iniziative finalizzate a sbloccare lo stallo che si è determinato con riferimento al processo di ratifica del Trattato di Lisbona in modo da consentire la rapida entrata in vigore delle nuove regole in materia di *governance* dell'Unione;

b) si assumano tutte le iniziative idonee a supportare concretamente, fornendo il pieno e coerente sostegno del nostro Paese, le iniziative che la Commissione europea e la Presidenza di turno intendono promuovere per realizzare effettivamente uno spazio comune in materia di sicurezza, libertà e giustizia, con particolare riguardo a:

1) le misure volte a facilitare il reciproco riconoscimento in materia penale e civile in ambiti concreti al fine di contrastare più efficacemente la criminalità;

2) le misure dirette a porre in essere un approccio comune e condiviso in materia di migrazione. In tale ambito occorrerebbe favorire al massimo le sinergie tra i diversi Paesi e i diversi apparati competenti, attraverso la creazione di un Sistema europeo di controllo delle frontiere che concili l'obiettivo di limitare i flussi di immigrazione illegale con quello di ridurre il tasso di mortalità tra quanti tentano di raggiungere l'Unione europea clandestinamente. Occorrerebbe nel contempo favorire il cammino normativo degli organi comunitari per la realizzazione di politiche comuni in materia di diritto d'asilo. In proposito, si segnala l'importanza che possono assumere il perseguimento dell'obiettivo di una gestione integrata delle frontiere attraverso il rafforzamento della cooperazione operativa e l'introduzione di un nuovo meccanismo di valutazione di Schengen; il rafforzamento della cooperazione di FRONTEX con EUROPOL, attraverso un costante scambio di informazioni; la verifica della fattibilità di un sistema europeo di guardie di frontiera; il potenziamento dei mezzi a disposizione del registro CRATE e la creazione di squadre di intervento rapido (RABIT);

3) le iniziative dirette a migliorare la qualità della legislazione, con specifico riguardo alla semplificazione della normativa esistente e alla riduzione degli oneri amministrativi, esigenza particolarmente avvertita nel nostro Paese.